

Parchetto Dell'Aquila, arriva l'Ambientale: giovane sanzionato per sversamento di olio

Intervento del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa all'interno del parco Stefano Dell'Aquila. E' stato impedito quello che viene definito come un nuovo episodio di reato ambientale.

Un giovane, secondo quanto ricostruito, stava effettuando una sorta di "tagliando" al proprio motociclo direttamente all'interno dell'area verde pubblica e senza adottare alcuna precauzione per evitare lo sversamento di olio esausto sul terreno. Le percolazioni di olio bruciato, secondo un primo racconto, avrebbero rischiato di contaminare il suolo del parco, frequentato quotidianamente da famiglie, bambini e sportivi.

Gli agenti della Polizia Ambientale sono intervenuti tempestivamente, contestando al proprietario del motociclo le violazioni previste e disponendo l'immediata bonifica dell'area interessata.

A esprimere apprezzamento per l'operato degli agenti è Giovanni Di Lorenzo, delegato della Circoscrizione Neapolis. «Ringrazio gli uomini della Polizia Ambientale per avere impedito che si consumasse un nuovo reato ambientale all'interno del parco», dichiara. «Il loro intervento ha evitato un danno ulteriore a uno spazio pubblico che appartiene a tutta la comunità».

Di Lorenzo lancia anche un appello al senso civico, rivolgendosi in particolare alle famiglie e ai più giovani. «Inquinare e sporcare un parco significa precludere, e precludersi, il diritto di goderne. Serve maggiore consapevolezza e rispetto per i beni comuni».

Furti in abitazione, smantellata banda ad Augusta

Dalle prime ore di questa mattina, ad Augusta, sono in corso di esecuzione cinque ordinanze di custodia cautelare emesse dal GIP del Tribunale di Siracusa nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili – a vario titolo – di furti in abitazione e ricettazione.

Il provvedimento arriva al termine di un'articolata attività investigativa condotta dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Augusta. Un lavoro paziente e meticoloso che avrebbe consentito di ricostruire la presunta attività di una banda attiva nel territorio megarese.

Secondo quanto emerso dalle indagini, i colpi sarebbero stati messi a segno tutti nel comune di Augusta, in un arco temporale compreso tra dicembre 2024 e l'estate 2025. Le abitazioni finite nel mirino sarebbero state selezionate con attenzione e colpite in momenti in cui i proprietari risultavano assenti, con modalità ritenute dagli investigatori indicative di una certa organizzazione.

Determinanti, ai fini dell'emissione delle misure cautelari, gli elementi raccolti nel corso delle attività investigative, tra cui riscontri tecnici e testimonianze che avrebbero permesso di delineare ruoli e responsabilità dei singoli indagati.

Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare possibili collegamenti con altri episodi analoghi avvenuti nello stesso periodo.

Come agiva la banda delle tute bianche: i sopralluoghi, i furti. “Traditi” da ingordigia

Tre persone condotte in carcere, un uomo ai domiciliari e due divieti di dimore ad Augusta. Sono le misure disposte con l'operazione di Polizia che ha sgominato una banda dedita ai furti in abitazione, nella cittadina megarese. Accolte dal Gip le richieste della Procura di Siracusa. Delle 6 misure, una non è stata eseguita perchè il destinatario si trova attualmente all'estero.

Attraverso intercettazioni, pedinamenti e immagini tratte dai sistemi di videosorveglianza, gli investigatori del commissariato di Augusta hanno ricostruito cinque episodi di furti in abitazione, perpetrati tra la fine del 2024 e l'estate dello scorso anno.

Gli elementi raccolti hanno permesso di individuare il modus operandi della banda delle tute bianche. Il nome deriva dalla scelta dei suoi componenti, di indossare tute bianche da lavoro in occasione di vari colpi, verosimilmente nel tentativo di occultare la loro identità.

Le abitazioni prese di mira erano quelle del centro storico e quelle della zona Monte. Sono state asportate casseforti con gioielli in oro, altri preziosi, e denaro in contante. Decisivo, al fine del buon esito delle indagini, è stato il sequestro di alcuni gioielli rubati, operato nei confronti di due degli indagati che si erano recati a Catania a vendere la refurtiva. In quella circostanza le vittime dei furti avevano riconosciuto i propri beni.

Stamattina il blitz degli agenti che hanno eseguito le misure cautelari disposte.

Quote rosa nelle giunte comunali, anche in Sicilia la presenza femminile sale al 40%

Approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana la norma che fissa in almeno il 40% della composizione, le quote "rosa" nelle giunte dei Comuni sopra i 3mila abitanti. Il testo, inserito nel disegno di legge sugli enti locali all'articolo 8, è stato emendato stabilendo che la norma entrerà in vigore al primo rinnovo utile. Il che significa che già alle elezioni di primavera per il rinnovo di Sindaco e Consiglio comunale ad Augusta e Floridia dovrà seguirsi il nuovo criterio della rappresentanza di genere nelle giunte. Con questa legge la Sicilia si adegua al resto d'Italia.

Le deputate regionali siciliani, trasversalmente, salutano con favore l'approvazione della norma. "Finalmente – dicono Bernardette Grasso, Margherita La Rocca, Luisa Lantieri, Elvira Amata, Giusy Savarino, Ersilia Saverino, Valentina Chinnici, Roberta Schillaci, Lidia Adorno, Stefania Campo, Cristina Ciminnisi, José Marano, Nunzia Albano, Serafina Marchetta e Marianna Caronia – la Sicilia si adegua ad una norma nazionale che prevede la presenza di genere nelle giunte comunali con la soglia pari al 40% per ciascun sesso rappresentato. È una battaglia vinta dalle donne che potranno partecipare alla vita politica ed amministrativa con ruoli nei governi municipali".

Per Ersilia Saverino (Pd), la proponente dell'emendamento, è "una norma di dignità". Per Marianna Caronia, quella di oggi è "una giornata storica per la Sicilia e la democrazia".

Soddisfazione è stata espressa anche dal gruppo Mpa-Grande

Sicilia. “Si tratta – dicono i parlamentari – di una battaglia storica del Movimento per l’Autonomia, portata avanti con coerenza nel tempo e fortemente voluta dal suo fondatore, Raffaele Lombardo, che da sempre ha indicato nella piena valorizzazione delle competenze femminili un elemento essenziale per il buon governo delle istituzioni”.

Il sogno del nuovo stadio, odg in Consiglio comunale. Ma nessuno si faccia illusioni

Si affaccia, timidamente, in Consiglio comunale il tema nuovo stadio di Siracusa. E’ una di quelle infrastrutture sognate e desiderate, quasi alla stregua del nuovo ospedale. Mentre la prima squadra cittadina arranca in mezzo a difficoltà varie in Serie C, i consiglieri comunali di opposizione presentano un ordine del giorno per impegnare l’amministrazione ad affrontare e decidere su aspetti come dove costruire il nuovo stadio e dove trovare i soldi necessari.

L’unica indicazione oggi esistente è quella, generica, contenuta nel Piano Regolatore Generale che destina un’area a Pantanelli per l’infrastruttura sportiva. Si tratta, però, di un territorio soggetto a rischio idrogeologico di cui tenere conto in fase di scelta.

Al momento, è bene precisare, non ci sono all’orizzonte progetti o magnati desiderosi di realizzare un nuovo stadio. Di certo, la sua costruzione non è priorità dell’amministrazione comunale. L’ordine del giorno è, quindi, un tentativo di stimolare una discussione certamente fattiva ma le cui conclusioni vere e proprie sarebbero, in ogni caso, da rinviare a data da destinarsi. Ovvero a quando ci sarà un

vero progetto o un vero interesse.

Nell'ordine del giorno al voto nella prossima seduta di Consiglio comunale, si richiama innanzitutto l'attenzione sui limiti strutturali e funzionali dell'attuale De Simone, ritenuto non più adeguato agli standard richiesti dal calcio moderno, sia sotto il profilo della sicurezza che dei servizi per il pubblico, della capienza e dell'accessibilità. Una condizione che – secondo i firmatari – penalizza la città anche sotto il profilo dell'attrattività sportiva e degli eventi.

Da qui la necessità di avviare un percorso concreto verso la realizzazione di un nuovo impianto, capace di offrire standard più elevati, spazi polifunzionali, aree commerciali e servizi accessori in grado di garantire sostenibilità economica nel tempo. Un'infrastruttura che non sarebbe solo sportiva, ma anche volano di sviluppo, con possibili ricadute occupazionali e opportunità di riqualificazione urbana. E nessuno potrebbe mai essere in disaccordo.

L'ordine del giorno richiama inoltre l'area già individuata dal Piano regolatore generale come destinazione compatibile per un nuovo stadio, ma non trascura le criticità emerse negli anni, in particolare quelle di natura idrogeologica. Proprio questi aspetti – si sottolinea – dovranno essere oggetto di approfondimenti tecnici puntuali, per evitare scelte affrettate e garantire piena sostenibilità ambientale e sicurezza.

Tra gli impegni richiesti all'amministrazione comunale vi è anche la convocazione di una seduta consiliare ad hoc, dedicata esclusivamente al tema del nuovo stadio. Un momento di confronto pubblico e trasparente che consenta di entrare nel dettaglio dell'area da individuare in via definitiva e, soprattutto, di chiarire quali possano essere i canali di finanziamento attivabili: risorse pubbliche, fondi regionali o nazionali, partnership pubblico-privato o eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati.

Uscire, insomma, dalla fase delle ipotesi per avviare una programmazione più concreta. Anche se gli aspetti rilevanti

come tempi, strumenti e coperture finanziarie appaiono ancora nebulosi, per essere ottimisti.

Mercato del contadino di Acradina, nuovo tentativo. Sarà la volta buona?

Torna la sperimentazione del mercato del contadino di Acradina, in piazzetta Tica. In sordina e senza annunci, rispetto al primo e sfortunato tentativo, da domani (12 febbraio) e per i 4 giovedì seguenti ritornano i gazebo per la vendita di prodotti del territorio, all'insegna della cosiddetta filiera corta.

Sono stati sistemati gli aspetti autorizzativi che avevano portato allo stop dell'iniziativa, poco dopo l'apertura. Era intervenuta la Polizia Municipale per invitare a smontare e libera l'area. Il settore Attività Produttive, per sanare il caso, aveva quindi deciso di riaprire i termini per le manifestazioni di interesse e le procedure seguenti.

Il suolo pubblico verrà pagato direttamente in loco, domattina. Per gli aspetti relativi all'impatto sul traffico di via Tica, agenti della Municipale verificheranno i flussi per una relazione su cui poggerà la decisione definitiva sul luogo in cui il mercato del contadino di Acradina "troverà" casa.

Siracusa, trasferte tabù. E a Cosenza arriva la quinta sconfitta in sei partite

Non si vede ancora luce alla fine del tunnel. Il Siracusa perde la quinta partita delle ultime sei giocate e conferma il suo mal di trasferta. Nessuna squadra del girone ha fatto meno punti degli azzurri fuori casa.

Vince il Cosenza grazie alla rete di Emmausso, all'82. Entrato da 9 minuti, l'attaccante regala i tre punti ai rossoblu premiati oltremisura in una partita segnata da grande equilibrio. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quanto visto in campo. Ma c'è sempre una circostanza o un errore che finisce per condizionare la prova degli azzurri.

Turati conferma Arditi in attacco, senza Limonelli a centrocampo si affacciano Gudelevicius e Riccardi, inedita coppia di centrali difensivi con Capomaggio e Marafini titolari. Impegni ravvicinati, gestire uomini ed energie diventa necessario.

Il Siracusa vanta un buon possesso palla e la solita propensione al gioco alto e offensivo. Il Cosenza soffre l'occupazione degli spazi operata da Candiano e compagni e fatica a dispiegare il suo gioco. Nel primo tempo non succede quasi nulla e le revisioni chieste dalle panchine per valutare interventi da espulsione (confermato il giallo in campo) sono gli unici due brividi della prima parte di gara.

Secondo tempo con il Cosenza che aumenta i giri ma è il Siracusa a mettere in fila due occasioni potenzialmente pericolose. Prima Contini in area alza troppo il cross al centro per Arditi che chiedeva palla rasoterra. Poi ancora il capocannoniere azzurro per un nonnulla non sorprende tutti con un tiro improvviso da fuori area. Questione di centimetri, mani tra i capelli.

Sembra una fase favorevole al Siracusa e invece è il Cosenza a

ripartire e segnare, con Emmausso bravo e fortunato a cogliere una imperfetta lettura della retroguardia di Turati.

Doccia fredda, serve una reazione come a Potenza. Dalla panchina dentro Pannitteri, Simonetta e Zanini (in precedenza Frisenna per Candiano e Sbafo per Riccardi) ma stavolta non arriva il pari.

Super Zes, la Regione stanZIA 200 milioni per gli investimenti delle aziende siciliane

Il governo regionale, nel corso della seduta di giunta di oggi pomeriggio, ha stanziato 200 milioni di euro dalla programmazione delle risorse complementari del fondo di rotazione del Fesr 21/27 per la super Zes in Sicilia. Il provvedimento, che segue l'accordo raggiunto a fine gennaio a Roma tra il presidente Renato Schifani e il ministro agli Affari europei, Pnrr e Politiche di coesione, Tommaso Foti, integra le risorse già finanziate dallo Stato e consentirà di ottenere il massimo tasso di contribuzione possibile dal credito d'imposta per finanziare gli investimenti delle aziende nell'Isola.

“La super Zes – commenta il presidente della Regione Renato Schifani – è un'opportunità di sviluppo strategica e irrinunciabile per la nostra economia. Era nostro dovere fare tutto il possibile per garantire la piena efficacia di questo strumento, che ci permetterà di creare un ambiente più favorevole agli investimenti, di ridurre i tempi burocratici e di sostenere la crescita economica e occupazionale della

Sicilia”.

Ciclone Harry e Niscemi, Schifani: “Mezzo miliardo di euro per il rilancio dei territori”

Il governo Schifani destina 558 milioni di euro alla creazione di un apposito Fondo per le emergenze legato agli eventi calamitosi che hanno colpito la Sicilia alla fine dello scorso gennaio: il ciclone Harry e la frana di Niscemi. Le somme provengono dalla programmazione delle risorse complementari del fondo di rotazione del Fesr e del Fse 21/27 rese disponibili a seguito della revisione di medio termine e si aggiungono ai 93 milioni di euro già resi disponibili nell'immediatezza per far fronte alle prime emergenze e agli interventi più urgenti nei territori colpiti.

Il nuovo Fondo consentirà di rafforzare e rendere strutturali le misure di sostegno per la messa in sicurezza del territorio, il ripristino delle infrastrutture danneggiate e il supporto a cittadini, imprese e attività commerciali che hanno subito gravi danni a causa degli eventi calamitosi.

“La Regione Siciliana – dichiara il presidente Renato Schifani – è e sarà sempre al fianco dei cittadini e degli operatori economici colpiti da queste calamità. Con lo stanziamento di mezzo miliardo di euro dimostriamo, ancora una volta, un'attenzione concreta verso le famiglie e le attività commerciali che hanno subito danni ingenti. Non ci limitiamo a gestire l'emergenza, ma mettiamo in campo risorse importanti per garantire interventi efficaci, rapidi e una prospettiva di

ricostruzione e rilancio dei territori coinvolti”.

L’istituzione del Fondo rappresenta un ulteriore passo decisivo nella strategia del governo regionale per affrontare con strumenti adeguati le conseguenze dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi, rafforzando la capacità di risposta della Sicilia di fronte alle emergenze e tutelando il tessuto sociale ed economico dell’Isola.

Ciclone Harry, la Regione modifica l’avviso per i ristori: documentazione più snella e...

Documentazione più snella, anticipazione del termine ultimo per le istanze, chiarimenti a conferma della cumulabilità dei ristori. Su indicazione del presidente della Regione Renato Schifani ed a seguito di un confronto con la Protezione civile nazionale, il dipartimento regionale delle Attività produttive ha apportato alcune modifiche all’avviso per i contributi straordinari da concedere ai gestori di stabilimenti balneari e ad altre attività economiche sui litorali per i danni causati dal ciclone Harry. Le modifiche rendono più semplice la richiesta di accesso ai sostegni e rendono più chiaro quanto già previsto dall’articolo 5 del bando, ovvero la possibilità di cumulare i ristori provenienti da enti diversi. Queste, in dettaglio, le novità apportate all’avviso gestito dal dipartimento delle Attività produttive e dall’istituto finanziario della Regione:

– Per presentare l’istanza non sarà più necessaria una perizia

asseverata, ma sarà sufficiente un'autocertificazione, come da modello C1 predisposto dall'amministrazione.

– Le domande possono essere presentate dalle ore 12 del 17 febbraio sino alle ore 12 del 27 febbraio 2026.

– Una modifica dell'articolo 5 del bando chiarisce ulteriormente la già prevista possibilità di cumulare contributi straordinari erogati da più enti, a livello locale, regionale e nazionale, nel limite massimo dell'ammontare del danno dichiarato. Inoltre, la piattaforma informatica utilizzerà la stessa modulistica della Protezione civile nazionale, in modo che con la stessa richiesta di ristoro si potrà accedere anche a eventuali nuovi fondi statali senza dover presentare ulteriore domanda e documentazione.

Il decreto con le modifiche all'avviso e il nuovo modello C1 di autocertificazione sono disponibili [a questo link](#).